



**sesta
opera
san
fedele**

Associazione di Volontariato Penitenziario O.N.L.U.S.
P.zza San Fedele 4 – 20121 Milano
Tel. 02 863521 – Fax. 02 8057237

C.F. 80 10 76 70 152

e-mail: sestaopera@gesuiti.it
www.sestaopera.it

ero carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 36)

RELAZIONE MORALE ANNO 2017

“Qui io mi sento a casa!”.

Papa Francesco durante la visita a san Vittore. Milano, 25 marzo 2017

Carissimi/e Soci/e,
segnalo tre punti salienti del 2017: la visita del Papa a San Vittore; il nostro contributo ai lavori del Tavolo 12 degli Stati Generali del carcere accolto nella proposta di Riforma dell’Ordinamento Penitenziario (vedi art. 23 del capo V); la ripresa della formazione per i volontari che collaborano con UEPE. La visita di Papa Francesco e’ stata una sferzata di interiorita’ e di umanita’ a tutto il sistema penitenziario milanese, ed ha beneficiato per mesi il clima del carcere. Il secondo fatto e’ un significativo apprezzamento per la nostra azione svolta in questi ultimi dieci anni. Il terzo fatto e’ nato a seguito della circolare 8/2017 - Il ruolo del volontariato nella riforma del sistema di esecuzione penale esterna – dove il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunita’ del Ministero di Giustizia ha rimosso gli ostacoli che di fatto bloccavano l’accesso diffuso della societa’ civile alla collaborazione con UEPE sulle Misure Alternative.

Di seguito riassumo le principali attivita’ dell’anno:

1. Formazione

Corsi di Formazione 2017

Gli incontri di Formazione del 2017 sono stati due: uno tenuto a febbraio-marzo sul tema della sesta opera di misericordia corporale: visitare i carcerati. I partecipanti sono stati circa 60; il secondo nel mese di novembre dedicato specificamente alla collaborazione con UEPE. I partecipanti sono stati circa 40 provenienti non solo da Milano ma anche dalla Lombardia ovest, da Como a Lodi a Voghera, Busto Arsizio, Pavia.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Ritiro spirituale, del 20/21 maggio 2017 presso l’Eremo San Salvatore - Erba
- Santa Messa Natalizia insieme agli altri gruppi di San Fedele il 22 dicembre con rinfresco e auguri.
- S. Messa mensile del lunedi, concelebrata da padre Pileggi, alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Attivita’ sociali

- Assemblea Elettiva tenuta il 13 maggio per il rinnovo per Consiglio di Presidenza 2017-19
- Convegno Nazionale per il 50° di fondazione del SEAC” il 26-27 maggio 2017 a Bologna
- Visite alle associazioni di volontariato penitenziario della Lombardia
- Tre consigli nazionali SEAC: a Roma 4/5 febbraio e 11/12 novembre, 26/5 a Bologna
- Due audioconferenze skype di coordinamento del progetto su bando Fondazione per il sud e una per sessione formativa verso l’associazione Liberamente di Cosenza.

- Varie riunioni e corsi di formazione della Conferenza regionale Volontariato e Giustizia.
- Cena conviviale di circa 40 soci il 1 dicembre.
- Presentazione di Sesta Opera in diverse Parrocchie della Diocesi
- Partecipazioni a Manifestazioni e convegni a Milano

2. Assistenza intramuraria

C. C. San Vittore

Nel corso dell'anno i volontari operativi all'interno del carcere sono stati 52, di cui 9 tirocinanti, 12 dedicati al servizio accoglienza nuovi giunti, 7 al cineforum e 8 al servizio vestiario.

L'attività principale dei volontari a S. Vittore consiste nell'incontrare i detenuti e accompagnarli nel loro percorso in carcere con uno sguardo libero dal giudizio e misericordioso, ma nello stesso tempo consapevole del fatto che sono persone che hanno commesso un reato e hanno fatto scelte sbagliate, anche se spesso il racconto delle loro storie induce a percepirle come vittime e ad avvertire la portata della loro disperazione, come non avessero altra via di uscita. In alcuni casi è proprio la vicinanza del volontario, con la sua sola presenza gratuita, a essere fonte di speranza e di aiuto a rivedere la propria vita e a credere di potere ricominciare, una volta fuori, a vivere in altro modo.

Continua il 'Progetto Accoglienza Nuovi giunti', istituito in collaborazione con la Direzione 12 anni fa per sostenere all'ingresso gli arrestati e coglierne e se possibile soddisfare i bisogni immediati sia di ordine materiale sia psicologico, segnalando ai referenti istituzionali preposti eventuali criticità e scongiurando in tal modo l'insorgenza di eventuali atti di autolesionismo o di aggressività o di forte disagio psichico o fisico. I casi difficili vengono poi anche presi in carico dai volontari con visite costanti o aiuti materiali. Da parte dei volontari vengono effettuati anche colloqui periodici con detenuti che ne fanno richiesta accompagnandoli e sostenendoli sia materialmente con il versamento di piccole somme di denaro per telefonare alle famiglie o per acquistare generi di prima necessità (la povertà in carcere è sempre più diffusa, non solo tra gli stranieri, che sono il 65% dei detenuti, ma anche tra italiani, molti dei quali senza fissa dimora e che hanno perso i contatti con le famiglie di origine), sia per recare un conforto che spesso si trasforma in accompagnamento e sostegno costante per tutto il periodo della carcerazione e a volte anche oltre. Vi sono anche una serie di attività collaterali che vengono svolte dai volontari al di fuori dal carcere: contatti con avvocati, comunità, consolati, datori di lavoro, relazioni con i famigliari, visite a genitori anziani. Recupero di vestiario in altri luoghi (casa, comunità, centri di accoglienza, dormitori) e disbrigo di pratiche pensionistiche e burocratiche, delega di ritiro in posta di pensione o dal libretto postale e conseguenti versamenti del denaro sul loro conto corrente del carcere.

Continua ed è stato ampliato e riorganizzato il servizio di raccolta e distribuzione di abiti e materiale per l'igiene personale, servizio a cui partecipano 8 volontari. Nel lavoro in magazzino collaborano anche alcuni volontari di altre associazioni di volontariato. Nella totalità il servizio 'vestiario' da parte dei volontari di Sesta Opera comporta il recupero di vestiario usato presso parrocchie e consegna presso il magazzino centrale del carcere, valutazione e controllo, smistamento del materiale, acquisto di capi di biancheria intima e di vestiario, scarpe e ciabatte ecc., consegna del materiale al magazzino gestito dai volontari e distribuzione nei vari reparti ai detenuti che ne fanno richiesta dopo controllo sull'effettiva necessità.

Sono state inoltre effettuate da parte di alcuni volontari, in concordanza con l'area pedagogica, alcune attività più specifiche:

- Cineforum settimanale al reparto 'Giovani adulti'
- Gruppi di riflessione e preghiera in 4 reparti
- Insegnamento di lingua italiana sia individualmente sia in gruppo
- Corso di ginnastica (al femminile)
- Animazione musicale nelle Messe e corso di chitarra
- Acquisti di materiale igienico sanitario per i detenuti indigenti previo nulla osta del medico.
- Incontri di lettura e cultura.
- Fornitura occhiali da vista a detenuti bisognosi.
- Organizzazione o partecipazione a momenti ricreativi e acquisti inerenti.

- Organizzazione di riunioni mensili di scambio e aggiornamento per i volontari.
- Partecipazione dei referenti di reparto alle riunioni d'équipe del carcere e stesura e inoltro dei relativi verbali a tutti i volontari.

C.R. Opera e Reparto detentivo presso l'Ospedale San Paolo

Presso il Carcere di Opera sono stati attivi 20 volontari. Attività:

- colloqui di sostegno morale e in vista del reinserimento sociale con i detenuti di Opera e presso il reparto speciale dell'A.O. San Paolo per il quale si è provveduto a fornire indumenti e materiale per l'igiene
- inserimento nuovi volontari
- distribuzione di capi di vestiario (intimo, scarpe, asciugamani, tute pigiami ecc.) e prodotti per l'igiene personale acquistati e distribuiti direttamente
- distribuzione di occhiali da vista e materiale per corrispondenza
- versamenti di piccole somme di denaro ai detenuti bisognosi per telefonate
- acquisti di materiale igienico sanitario su richiesta medica e per hobbistica
- anticipi tasse universitarie
- sostegno a detenuti partecipanti al corso di Economia Aziendale
- gruppi di lettura e dibattito "Parole che sprigionano"
- corsi vari (musica e intercultura, inglese, rassegna stampa)
- cineforum
- animazione musicale alle Messe
- partecipazione a matrimoni, cerimonie religiose, spettacoli teatrali dei detenuti, eventi vari all'interno del carcere
- laboratorio informatico
- riversamento su cd di audio cassette per non vedenti
- costante collegamento con le famiglie dei detenuti avvocati, consolati, giudici di sorveglianza
- Nel corso del 2017 e' diventata operativa l'associazione di detenuti (Associazione In Opera), fondata da Sesta Opera nel 2016, che ha organizzato sette incontri di giustizia riparativa nella seconda meta' dell'anno e un incontro con gli studenti del Liceo Parini di Milano. Una parrocchia di San Donato accoglie alcuni detenuti in art. 21 per servizi di volontariato. Ha fatto inoltre la proposta alla Direzione di poter gestire un servizio di comunicazione veloce tra detenuti e mondo esterno via e-mail. Il sito web dell'associazione e' <http://www.associazioneinopera.it>

C. R. Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 31 Assistenti Volontari di cui 27 in art. 17 e 4 in art.

78. Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale, per un totale di 1.945 ore.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati, oltre all'acquisto diretto.
- 32 versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi per un importo di 400 euro
- Gestione del Progetto Evoluzione C&S presso il 7° Reparto (laboratorio di hobbistica) il cui ricavato (donazioni) viene utilizzato per interventi di aiuto straordinario in casi selezionati (ausili sanitari, farmaci di fascia C, ecc.) e per le attività svolte da Sesta Opera presso la Sezione Nido del Reparto Femminile.
- Accompagnamento, da parte dei Volontari, dei detenuti del 7° reparto impegnati nel così detto "Progetto Giulini", e di detenuti in permesso premio.
- Ricevimento di deleghe, da parte di detenuti senza contatti familiare, per poter effettuare prelievi

- presso banche tramite bancomat.
- Nel corso dell'anno è iniziata e proseguita la seconda fase del Progetto “Mediazione tra pari” che vede coinvolte 15 nuove detenute e si è concretizzata la prima parte del modulo di formazione per i volontari di Sesta Opera partecipanti al Progetto. L'attività continuerà nel corso del 2018. Il Progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione San Marcellino di Genova e l'Università di Genova,
 - Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto.
 - Gestione delle liste relative ai permessi premio che prevede l'assegnazione degli appartamenti in gestione alla Sesta Opera.
 - Numerosi sono stati gli interventi nell'Area Pratiche Burocratiche.
 - Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto e di presidi sanitari.
 - Nella prima metà dell'anno si è svolto il 2° ciclo di cineforum presso il 3° Reparto ed in autunno è iniziato il 3° ciclo che si concluderà nella primavera del 2018.
 - E' continuata l'iniziativa di “Caffè Philo” momento d'incontro a tema tra un gruppo di detenuti e un gruppo di giovani liberi condotto da una nostra assistente volontaria.
 - Le volontarie attive nella Sezione Nido del Reparto Femminile hanno iniziato, nel corso dell'anno l'attività di accompagnamento dei bambini sia presso il nido aziendale che all'esterno del carcere, inoltre è proseguita l'attività di assistenza materiale ai bambini con la fornitura di abbigliamento e articoli per l'infanzia.
 - Partecipazione agli incontri di coordinamento indetti dal Direttore.
 - Inserimento nuovi volontari.

Centro di Prima Accoglienza (C.P.A.) - IPM

L'attività presso il Centro di Prima Accoglienza si articola prevalentemente in incontri serali con giovani, ricompresi nella fascia d'età 14-17 anni in stato di arresto, fermo o accompagnamento e trattenuti presso il centro fino all'udienza di convalida che deve concretizzarsi entro 96 ore dal fermo. L'attività si articola in due momenti: la cena insieme ai ragazzi e il dopocena libero, con la possibilità di usufruire di un tavolo da ping pong, di un calcio balilla e di una televisione. I ragazzi “ospiti” del centro di prima accoglienza sono in media due o tre a sera. I ragazzi sono per la maggior parte di origine italiana o stranieri di seconda e terza generazione; gli ingressi di italiani negli ultimi mesi sono sensibilmente diminuiti. I reati maggiori per cui i ragazzi sono portati presso la struttura, sono legati all'utilizzo di sostanze stupefacenti, allo spaccio e alla detenzione finalizzata allo spaccio.

I volontari attualmente impegnati sono 5 ed incontrano i ragazzi dal lunedì al sabato in base alle necessità. Vengono effettuati incontri di verifica e confronto con cadenza bimestrale; viene organizzato annualmente un incontro con la Direttrice del Cpa Dott.sa Belrosso, al fine di avere un riscontro dell'attività da parte della struttura. Vengono svolti incontri annuali di una mattinata con esperti dell'ambito minorile per approfondire temi legati alla giustizia minorile o aspetti legati all'attività su proposta dei volontari. Negli anni passati sono stati organizzati incontri con un giudice del Tribunale dei Minori, un giudice onorario esperto di sostanze psicotropiche, una psicologa, una mediatrice culturale. L'ultimo incontro, organizzato lo scorso giugno, ha riguardato l'attività degli educatori all'interno dell'Istituto Penale Minorile Beccaria e la loro interazione con gli agenti della Polizia Penitenziaria. Quest'anno l'ipotesi è di incontrare un Magistrato di Sorveglianza. Grazie ad un accordo con il Tribunale dei Minori, i volontari hanno la possibilità di assistere ad una udienza di convalida dei ragazzi il sabato mattina presso il Cpa.

3. Assistenza extramuraria

Come negli anni precedenti, anche nel 2017, il Centro di ascolto di Sesta Opera ha agito nella duplice veste di **Centro di Ascolto** dell'Associazione rivolto a tutte le persone coinvolte nel ciclo penale e ai loro familiari e di **Sportello Informativo (SP.IN.)** nell'ambito del progetto Net UEPE Work, finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto, oltre ad attività di informazione e orientamento al lavoro, effettua affiancamenti e vere e proprie prese in carico per gli ex detenuti e per i loro familiari.

L'attività del centro di Ascolto nel 2017 si è mantenuta in linea con quella dell'anno precedente. Ha operato con 4 volontari (1 in meno rispetto al 2016) e 1 operatore dipendente dell'Associazione, ha sostenuto 323 colloqui che hanno coinvolto 110 persone, una parte delle quali svolte in accompagnamento sul territorio. Il Centro di Ascolto è intervenuto, risolvendo i problemi, in casi di affidamento minori, sfratti, assistenza sanitaria ed espulsioni.

Per poter affrontare le situazioni di grave disagio sociale che si presentano normalmente al Centro di Ascolto, i volontari operano spesso in rete con le altre associazioni presenti sul territorio, oltre che con le parrocchie e la Caritas Ambrosiana.

Questa collaborazione consente di intervenire efficacemente non solo sull'emergenza (persone bisognose di vitto, alloggio, vestiario, documenti e cure mediche) ma anche con progetti più articolati che puntano al reinserimento sociale, alla stabilizzazione economica e alla serenità dell'intero nucleo familiare.

A questo proposito il centro di Ascolto nel 2017 ha effettuato una presa in carico di 7 nuclei familiari composti da 15 persone di cui 6 minori. Ciò ha comportato:

- Coinvolgimento di legali ed Educatori di Istituti penitenziari
- Interventi presso banche, possibili datori di lavoro, Tribunale dei Minori e Tribunale di Sorveglianza
- Pratiche per permessi di soggiorno, compreso l'accompagnamento in Questura, Prefettura e Consolati
- Colloqui con assistenti sociali e volontari di parrocchie e di altre associazioni.

Sportello SP.IN.

Lo Sportello Informativo fornisce esclusivamente informazioni sulle risorse presenti sul territorio in tema di Orientamento al lavoro e alla formazione professionale, Accoglienza abitativa, Salute e Consulenza legale.

Gestione strutture di accoglienza

E' proseguito per tutto il 2017 il finanziamento Fondo Sociale Europeo NET WORK UEPE che ci vede operare in rete con le altre realtà che si occupano di aspetti educativi e di housing sociale. Ogni soggetto accolto ha potuto godere dell'accompagnamento e del sostegno oltre che degli operatori formalmente coinvolti anche di un volontario dedicato che ne ha curato soprattutto gli aspetti umani ed emotivi. Anche per questi soggetti è proseguita attività di collaborazione con gli assistenti sociali Uepe. Quattro dei 5 posti letto disponibili sono finanziati e quindi l'accoglienza degli utenti è soggetta alla valutazione di un equipe che si occupa di fare il filtro. Un posto non finanziato viene utilizzato per scegliere i soggetti direttamente a noi segnalati. Infatti proseguono le relazioni con gli educatori dei penitenziari che spesso segnalano casi direttamente a Sesta Opera senza passare tramite progetti finanziati e l'attività di valutazione delle richieste di accoglienza a noi pervenute tramite i più diversi canali quali autocandidature in carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli del stretto circuito penitenziario. Di seguito il dettaglio.

- **Giambellino 1:** (permessi premio) L'appartamento di via Giambellino 60 è stato in uso 365 giorni nel 2017. I permessanti ospitati sono stati in totale 38 detenuti in permesso premio provenienti dalla II C.R. Milano Bollate progetto Net Bollate finanziato dal FSE, gestiti da 1 operatore e 3 volontari.
- **Giambellino 2:** I volontari coinvolti nell'attività descritta nell'anno 2017 sono stati 5 incaricati più due operatrici. C'è poi un volontario che si occupa delle pratiche di

manutenzione e gestione tecnica della casa, sempre disponibile ma che non segue i casi individuali. Sono state seguite solo 8 persone, per effetto del filtro del progetto poco efficiente, di cui alcune ancora in carico.

- **Casa di Trezzano:** la signora in differimento pena per gravissimi motivi di salute ha terminato la sua permanenza a fine anno. Seguita da una volontaria secondo le stesse modalità di Giambellino.
- **Casa di Concilio Vaticano II:** ospita due ex detenuti seguiti da due volontari secondo le modalità adottate dall'Equipe Domiciliari.

4. Detenzione Domiciliare e Misure Alternative

E' proseguita per tutto il 2017 l'attività di collaborazione con gli assistenti sociali dell'Uepe di Milano e Lodi al fine di condividere la costruzione e realizzazione positiva di progetti personalizzati che vedono coinvolti detenuti in pene alternative in particolare in detenzione domiciliare e in affidamento, nonché a persone in differimento pena a causa di gravi condizioni di salute e misure di sicurezza. Da quest'anno è arrivata anche qualche segnalazione relativa a sostegno di soggetti in messa alla prova. I volontari si occupano - sempre di concerto con gli assistenti sociali preposti - di assistere, sostenere, indirizzare, accompagnare le persone in detenzione domiciliare e i loro familiari in un'ottica sistemica di attivazione della rete sociale personale e territoriale. Sempre più frequentemente le segnalazioni riguardano interi nuclei familiari problematici nei quali il soggetto in misura alternativa è solo il "portatore occasionale" di un disagio più vasto. Vengono svolte due tipi di azioni: azioni pratiche a favore di questi soggetti quali iscrizione al collocamento, sostegno alle pratiche pensionistiche, accompagnamento alla presa in carico dei servizi territoriali, attivazione di servizi preposti all'erogazione di sussidi, mediazione con gli avvocati per i bisogni legali e legati ad eventuali bisogni abitativi. Vengono contestualmente svolte azioni di sostegno morale, affettivo, psicologico alle persone prese in carico e ai loro familiari. I volontari coinvolti nell'attività descritta nell'anno 2017 sono stati 8 incaricati e attivi più 5 presenti alle équipes ma al momento senza casi propri (in addestramento). Sono state seguite 15 persone, di cui alcune ancora in carico.

5. Collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza

Uno dei nostri giovani volontari ha svolto il suo stage presso il Tribunale per occuparsi dell'istruttoria delle udienze: ricerca dati e richieste alle forze dell'ordine, alla matricola e all'uepe. Si è occupato anche della fascicolazione, ovvero la predisposizione dei fascicoli per le udienze sulla base delle istanze dei detenuti o sospesi.

6. Previsioni di impegno per l'anno 2018

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- si confermano le iniziative all'interno delle carceri, seppur con ridotte risorse economiche, a meno di donazioni auspicabili;
- si opererà per migliorare i livelli di performance conseguiti nel corso del 2017 per le rimanenti attività che comportano l'assunzione di costi quali: centro di ascolto, accoglienza, detenuti in permesso premio, assistenza a detenuti domiciliari;
- verranno portati avanti i progetti finanziati in corso e in particolare il progetto sulla "Mediazione tra pari";
- puntiamo a rafforzare la nostra attività di volontariato in collaborazione con UEPE a livello regionale e nazionale a sostegno dei casi in Misure Alternative o di comunità';
- continuerà il rapporto con il Tribunale di Sorveglianza di Milano;
- cureremo la diffusione degli aspetti culturali, attraverso i nostri siti, incontri pubblici e pubblicazioni,

- verrà incrementata e resa sistematica la ricerca di fondi anche attraverso finanziamenti pubblici, un gruppo di lavoro e il supporto dei soci,
- infine, verrà dedicata particolare attenzione alla vita associativa nella prospettiva della formazione continua dei soci e simpatizzanti.

7. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci hanno sostenuto finanziariamente:

- Regione Lombardia
- Fondazione La Scala
- Fondazione Catena
- Fondazione Peppino Vismara
- Parrocchie che ci hanno sostenuto
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Lambriana
- Fontana Luigi s.r.l.
- Sala s.r.l.
- Molti amici dei soci e privati cittadini

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci dal Dott. Luigi Pagano, Provveditore Regionale, dal dott. Massimo Parisi, Direttore del carcere di Bollate, dalla Dott.ssa Severina Panarello, Direttrice dell'U.EPE, dalla Dott.ssa Flavia Croce, Direttrice del Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria e dalla Direttrice del CPA Dott.ssa Mimma Belrosso. Salutiamo con affetto la Dott.ssa Gloria Manzelli, ex-Direttrice del Carcere di S. Vittore e diamo il benvenuto al Dott. Giacinto Siciliano che ha preso il suo posto. Facciamo infine i migliori auguri di buon lavoro al neo Direttore di Opera, dott. Silvio Di Gregorio.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, la dott.ssa Giovanna Di Rosa, e presso il Tribunale per i Minorenni di Milano per la loro disponibilita' e collaborazione. Un particolare ringraziamento va al dott. Gherardo Colombo per aver inserito la nostra proposta all'interno del testo della Riforma dell'O.P., non ancora approvata.

Un affettuoso e sentito grazie va a ciascun/a volontario/a, per la gratuita' dell'azione a favore delle persone detenute o condannate. In particolare, vogliamo essere vicini ai tanti volontari che per ragioni di salute non possono piu' svolgere questo servizio. Li ringraziamo per quanto hanno fatto, portiamo loro il ricordo riconoscente e il saluto dei detenuti che li hanno conosciuti, e assicuriamo loro la nostra preghiera.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano, 25 Marzo 2018

"Gesù ha detto: "Ero carcerato e tu sei venuto a visitarmi". Voi per me siete Gesù, siete fratelli. Io non ho il coraggio di dire a nessuna persona che è in carcere: "Se lo merita". Perché voi e non io? Il Signore ama me quanto voi, lo stesso Gesù è in voi e in me, noi siamo fratelli peccatori. Pensate ai vostri figli, alle vostre famiglie, ai vostri genitori. Voi che siete il cuore di Gesù ferito."

Papa Francesco durante la visita a san Vittore. Milano, 25 marzo 2017